

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**16/10/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 15-10-2012 al 16-10-2012

16-10-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Carceri - Protocollo Anci-DAP, oggi secondo incontro regionale a Cagliari</b> .....	1
15-10-2012 Corriere di Gela Online <b>Provincia, Protezione civile in Commissione</b> .....	2
15-10-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Allerta meteo nel Messinese</b> .....	3
16-10-2012 La Nuova Sardegna <b>(senza titolo)</b> .....	4
15-10-2012 Quotidiano di Sicilia <b>“Terremoto, io non rischio”, oggi la Protezione civile in piazza</b> .....	5
15-10-2012 Quotidiano di Sicilia <b>Dopo le fiamme, ecco la rinascita</b> .....	6
15-10-2012 Sardegna oggi <b>Meteo, con ottobre arrivano le piogge</b> .....	7
15-10-2012 Sicilia News 24 <b>Alcamo, rientrano nelle proprie abitazioni le famiglie evacuate da Monte Bonifato</b> .....	8
15-10-2012 La Sicilia <b>Allerta temporali e allagamenti: ieri le prime avvisaglie</b> .....	9
15-10-2012 La Sicilia <b>Allerta meteo in tutta la provincia per 24 ore</b> .....	11
15-10-2012 La Sicilia <b>Casteltermini. I carabinieri stanno indagando per accertare l'origine di un incendio che si è divamp...</b> .....	12
15-10-2012 La Sicilia <b>All'Oratorio salesiano il muro è pericolante Mazzarino.</b> .....	13
15-10-2012 La Sicilia <b>La Badia di Sant'Agata riapre stamattina alle 11</b> .....	14
16-10-2012 La Sicilia <b>Si tenta il recupero di fondi per contenere le pendici 41</b> .....	15

***Carceri - Protocollo Anci-DAP, oggi secondo incontro regionale a Cagliari*****Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

*"Carceri - Protocollo Anci-DAP, oggi secondo incontro regionale a Cagliari"*

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[XXIX Assemblea – Delrio: “Per modernizzare il Paese un ruolo centrale vada ai Comuni](#)

[Sei in: Homepage » In evidenza » Sicurezza urbana](#)

[Carceri - Protocollo Anci-DAP, oggi secondo incontro regionale a Cagliari](#)

[15-10-2012]

Si è tenuto oggi a Cagliari, presso la sede dell'Anci Sardegna, il secondo appuntamento regionale di approfondimento sul Protocollo tra Anci e ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per l'impegno di soggetti in stato di detenzione in lavori a favore delle comunità locali. Il lavoro ha infatti un ruolo fondamentale per il percorso riabilitativo. All'incontro, convocato da Cristiano Erriu e Umberto Oppus, rispettivamente Presidente e Direttore di Anci Sardegna, hanno partecipato i Comuni sardi sede di istituti penitenziari. Ad illustrare le potenzialità dell'Accordo, anche in termini di sviluppo e di servizi in favore dei cittadini, il Responsabile Area Infrastrutture Sicurezza e Protezione civile Anci, Antonio Ragonesi, e l'Ispettore Vincenzo Lo Cascio, Delegato DAP alla gestione del Protocollo. (com/fr)

***Provincia, Protezione civile in Commissione***

Corriere di Gela |

**Corriere di Gela Online**

*"Provincia, Protezione civile in Commissione"*

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

notizia del 15/10/2012 messa in rete alle 12.46.48

Provincia, Protezione civile in Commissione

La quinta commissione consiliare permanente della Provincia, che tra le sue competenze ha quella sulla Protezione civile, rilancia all'attenzione dei Comuni del territorio la necessità di aggiornare i propri piani di Protezione civile alla luce della recente circolare emanata dal dirigente generale del Dipartimento regionale Pietro Lo Monaco: un adempimento che andava fatto entro i 90 giorni dall'entrata in vigore (12 luglio 2012) della legge n. 100/2012 che ha riordinato il settore, termine però che non sarebbe stato osservato da tutti e 22 i consigli comunali del territorio che avrebbero dovuto deliberare tale aggiornamento.

La commissione ha discusso il problema in una riunione tenuta alla presenza del responsabile dell'ente per la Protezione civile Salvatore Saia, riunione in cui il consigliere Alfonso Cirrone Cipolla ha ricordato le disposizioni circa l'aggiornamento e la verifica dei piani comunali di emergenza, dicendosi preoccupato per l'eventuale non osservanza dei termini entro i quali i consigli comunali avrebbero dovuto deliberare sui nuovi piani per poi inoltrarli alla Regione, alla Prefettura e alla stessa Provincia.

Cirrone Cipolla, assieme al presidente della commissione Santo Mirisola e ai componenti Massimo Catalano e Giovanni Cacioppo, dopo aver ascoltato il dott. Saia, hanno così deciso di farsi parte attiva per sollecitare ai Comuni l'aggiornamento dei piani (o la redazione laddove non fossero ancora stati adottati), chiedendo innanzitutto un differimento dei termini già fissati dal Dipartimento regionale: a tal proposito sarà dato incarico al presidente del Consiglio provinciale di inviare un'apposita richiesta al dirigente generale Lo Monaco. Contestualmente è stato chiesto al commissario straordinario dell'ente Damiano Li Vecchi di condividere l'attenzione sulla problematica interloquendo con la locale Prefettura, che a sua volta dovrebbe farlo con le amministrazioni comunali interessate.

Nell'occasione Saia, nel plaudire all'interessamento della commissione, ha ricordato l'esigenza di redigere piani di Protezione civile il più operativi possibile, mentre Catalano ha ribadito quanto da lui recentemente indicato in una mozione approvata dal Consiglio, e cioè accentuare l'informazione e la preparazione così da poter gestire al meglio le eventuali emergenze dovute a calamità naturali.

***Allerta meteo nel Messinese***

- allerta meteo - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Allerta meteo nel Messinese"*

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Città

Protezione civile

Allerta meteo

nel Messinese

15/10/2012

La protezione civile ha diramato un avviso di "rischio idrogeologico" per la Sicilia settentrionale. Dalla tarda mattinata di oggi, infatti, è prevista una "moderata criticità" in particolare tra le province di Messina e Palermo.

La protezione civile ha diramato un avviso di "rischio idrogeologico" per la Sicilia settentrionale. Dalla tarda mattinata di oggi, infatti, è prevista una "moderata criticità" in particolare tra le province di Messina e Palermo.

Il Preallarme è dichiarato, si legge nel comunicato "per le località "vulnerate" da eventi meteo precedenti nei Comuni ricadenti nelle zone d'allerta A, B e I (tutte nella provincia di Messina e in parte nel Palermitano) già note ai Sindaci. Per la zona C per il Comune di Alcamo per rischio residuo caduta massi.

(senza titolo)

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

- *Sardegna*

ORISTANO Durerà fino a questa mattina l'allerta meteo diffuso nella serata di domenica dalla direzione regionale della Protezione civile della Sardegna. L'avviso di moderata criticità per rischio idrogeologico riguarda i bacini del Logudoro, Iglesiente, Campidano, Montevecchio Pischilappiu, del Tirso e Gallura. Sono previste piogge e temporali anche di forte intensità con venti provenienti da ovest. Cleopatra ieri ha provocato disagi nel Cagliariitano e nel Sulcis, tra cantine allagate, alberi caduti su strade e binari della ferrovia, cornicioni e una canna fumaria crollata sui tetti delle case. Poco dopo le 16 una tromba d'aria ha provocato danni e disagi nella zona di Fluminimaggiore. Un albero è caduto anche sulla linea ferroviaria che collega Suelli a Senorbì. Il traffico ferroviario è rimasto bloccato, mentre i vigili del fuoco rimuovevano la pianta. Sempre a Senorbì si sono registrati allagamenti, cornicioni e cartelloni pubblicitari caduti. E poco prima delle 19 una canna fumaria è crollata sui tetti di alcune case. Allagamenti anche a Segariu. A Santa Caterina di Pittinuri, nell'Oristanese, un fulmine ha centrato in pieno, verso le 9 di ieri mattina, un complesso residenziale dove vivono due famiglie, nella zona di Fannealta, lungo la Statale 292. I danni maggiori a un'abitazione in cui è crollato il tetto, l'impianto elettrico e alcuni elettrodomestici sono andati distrutti. Illesa per miracolo la persona che si trovava in casa. Una tromba d'aria ha investito la zona industriale di Oristano dove a subire i danni maggiori è stato un autolavaggio: le raffiche di vento, hanno divelto tettoie e strutture.

***“Terremoto, io non rischio”, oggi la Protezione civile in piazza*****Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

data: Sabato n. 3457 del 13/10/2012 - pag: 8

*“Terremoto, io non rischio”, oggi la Protezione civile in piazza*

PALERMO - Oltre 1.500 volontari di 12 organizzazioni nazionali di Protezione civile saranno impegnati oggi e domani in 102 piazze italiane nella campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico: sono questi i numeri di "Terremoto - io non rischio", l'iniziativa che si svolgerà in cento comuni a elevato rischio sismico o ritenuti particolarmente rilevanti per una efficace informazione alla popolazione su questo tema.

Nata da un'idea del Dipartimento della Protezione civile e di Anpas-Associazione nazionale pubbliche assistenze, la campagna "Terremoto - io non rischio", giunta alla sua seconda edizione - è realizzata in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e ReLuis-Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in raccordo con le Regioni, le Province e i Comuni coinvolti.

Protagonisti dell'iniziativa sono i volontari di dodici organizzazioni nazionali di protezione civile, formati sul rischio sismico, che hanno istruito a loro volta altri volontari. Per sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico, è stato scelto di coinvolgere nelle diverse piazze le associazioni di volontariato che operano sul territorio, promuovendo così la cultura della prevenzione.

*Dopo le fiamme, ecco la rinascita***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

data: Sabato n. 3457 del 13/10/2012 - pag: 14

Dopo le fiamme, ecco la rinascita

PIAZZA ARMERINA (EN) - Lo scorso 11 luglio un incendio ha devastato il Bosco Bellia e circa 76 ettari di verde - tra eucalipti, pini, roverelle, cipressi, con tutto il corteggio di vegetazione arbustiva di sottobosco - sono andati in fumo.

L'evento ha destato nella popolazione un forte senso di smarrimento per la perdita di un bene tanto caro alla comunità armerina e, per restituire alla città un importante polmone verde, è nato spontaneamente il comitato "Riprendiamoci il bosco Bellia", coordinato da Agostino Sella e composto da un gruppo di lavoro tecnico - che opera in modo completamente gratuito - con l'incarico di realizzare il programma emerso dalla volontà generale: un gruppo di sensibilizzazione ambientale ed un gruppo di raccolta fondi.

L'iniziativa ha trovato il consenso dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Fausto Carmelo Nigrelli, che ha dato un cospicuo contributo economico per la realizzazione degli interventi, in particolare per l'eliminazione dell'arenatura e dei bordi presenti lungo il percorso di circa 1.200 ml; la realizzazione del fondo di camminamento; la realizzazione di piccoli fossati di guardia a valle e a monte del percorso; il ripristino dei compluvi naturali; la realizzazione dell'area per sgambamento cani; il recupero e il riposizionamento delle attrezzature da picnic già esistenti nell'area prescelta. Previsto anche il recupero delle poche attrezzature ginniche risparmiate dall'incendio, integrandole con altre nuove. Queste verranno riposizionate, a differenza delle precedenti che erano lungo il percorso, nell'area limitrofa al percorso stesso, per come evidenziato opportunamente in planimetria. Una scelta dettata dalle esigenze di chi corre, che tendenzialmente preferisce alla fine della corsa terminare l'attività fisica con esercizi agli attrezzi.

La spesa per questa prima fase di interventi viene quantificata complessivamente in 37 mila euro così come distinto: lavori di riqualificazione per un importo di 11.732 euro; attrezzature per fitness per un importo di 3.768 euro; attrezzature per gioco bambini, 14.500 euro. A questo importo bisognerà poi aggiungere il costo dell'iva pari a 6.300 euro e il costo per gli imprevisti pari a 700 euro per un totale di 37 mila euro.

"Questa iniziativa - ha detto il sindaco Nigrelli - è una grande prova di carattere da parte della nostra comunità. È doveroso ricordare che abbiamo ottenuto un finanziamento di 183 mila euro dalla Regione, su fondi europei, per i la ristrutturazione dell'immobile del vivaio che esisteva all'interno del bosco, per realizzare una sala di accoglienza e di promozione della riserva da destinare soprattutto al turismo scolastico e al turismo di alta qualità. L'iniziativa di questo comitato può essere considerata un'esperienza pilota. La città, i cittadini, attraverso le associazioni, singolarmente e con la collaborazione dell'amministrazione e di altri Enti pubblici come in questo caso la Forestale, cominciano a capire che bisogna farsi carico delle loro cose, della loro città. Oggi si tratta del Bosco Bellia, domani si potrebbe trattare di un monumento, di una piazza".

"Se questa rivoluzione culturale si dovesse radicare nella nostra città - ha concluso il primo cittadino piazzese - allora questa diventerebbe una comunità destinata ad un grandissimo futuro".

Cinzia Nicita

Twitter: @CindyNici



***Meteo, con ottobre arrivano le piogge*****Sardegna oggi**

*"Meteo, con ottobre arrivano le piogge"*

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

lunedì, 15 ottobre 2012

Meteo, con ottobre arrivano le piogge

La Protezione civile ha emesso un avviso di "moderata criticità" per rischio idrogeologico in diverse zone della Sardegna tra cui Campidano, Iglesiente, Gallura, Bacino Montevecchio e Bacino del Tirso.

CAGLIARI - L'allarme meteo della Protezione Civile è stato diffuso anche per il comune di Cagliari. Da oggi lunedì 15 ottobre per le successive 24 - 36 ore si prevede una moderata criticità per rischio idrogeologico, con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Nel resto d'Italia una intensa perturbazione arriverà dalla Francia attraversando la Penisola da Ovest verso Est, accompagnata da forti venti di Scirocco e con piogge e temporali diffusi. Situazione potenzialmente pericolosa per i versanti tirrenici, dove il mare ancora caldo potrà favorire violenti nubifragi su Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia (ma anche Sardegna), Liguria specie di Levante.

Ultimo aggiornamento: 15-10-2012 12:52

Ìk

***Alcamo, rientrano nelle proprie abitazioni le famiglie evacuate da Monte Bonifato*****Sicilia News 24**

*"Alcamo, rientrano nelle proprie abitazioni le famiglie evacuate da Monte Bonifato"*

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Alcamo, rientrano nelle proprie abitazioni le famiglie evacuate da Monte Bonifato

**di redazione**

Il distacco di un grosso masso sul versante est di Monte Bonifato ha creato momenti di paura ad Alcamo, dove la Prefettura di Trapani ha disposto l'evacuazione di 17 abitazioni in contrada Tre Noci. Dopo il devastante incendio che ha colpito l'area verso la fine di settembre, si era subito parlato di un possibile rischio per la tenuta del terreno. Venerdì pomeriggio, la pioggia, probabilmente ha contribuito a far staccare il masso, che per fortuna, si è fermato incastrandosi tra gli alberi. Lo sgombero ha coinvolto in tutto 62 persone che hanno potuto scegliere se dormire altrove o la sistemazione in Hotel a carico del comune. Solo in 5 hanno preferito la struttura alberghiera. Per la messa in sicurezza della zona è stato istituito il Coc, Centro Operativo Commissariale, una struttura di supporto e coordinamento. Per tutta la giornata di ieri sono stati effettuati interventi di messa in sicurezza con il supporto di protezione civile, tecnici comunali, vigili del fuoco del nucleo speciale alpino e fluviale, carabinieri, polizia, la Provincia di Trapani, Asp e Croce Rossa, oltre ad alcuni esponenti dell'amministrazione. La Prefettura di Trapani ha seguito le operazioni in contatto telefonico. Il grosso masso è stato imbracato con corde d'acciaio che lo tengono fermo. Terminati gli interventi, i 62 residenti che avevano dovuto abbandonare le abitazioni, ieri sera sono tornati a casa. Anche se la paura resta.

[Condividi](#)

[< Prec](#) [Succ >](#)

***Allerta temporali e allagamenti: ieri le prime avvisaglie***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 15/10/2012

Indietro

Allerta temporali e allagamenti: ieri le prime avvisaglie

Lunedì 15 Ottobre 2012 I FATTI, e-mail print

Volontari della Protezione civile mettono in sicurezza il Canale Palocco a Roma Luca Laviola

Roma. Temporali, nubifragi e possibili allagamenti. Il ciclone Cleopatra sta colpendo la Penisola: prima la Liguria per poi estendersi al Centro e Sud Italia. Insomma, sembra proprio che la lunga estate sia finita e che il vero autunno sia cominciato.

Da oggi - secondo le previsioni - ci sarà la vera svolta autunnale per sei regioni: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania che già in queste ore sono sotto una pioggia copiosa.

Già da ieri sera, ha avvertito Antonio Sanò di [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it) e fino alle 8 di stamattina, è stata massima l'allerta in Liguria e in particolare nella provincia di Genova con punte di 100 mm di pioggia. Poi nella notte è stata la Lombardia - e in particolare il Bergamasco - ad essere violentemente colpito con 60 mm di pioggia. Oggi i nubifragi si portano sul Friuli dove si attendono 150 mm in 24 ore con punte di 200 mm.

Sempre oggi nubifragi previsti anche sull'alta Toscana e dal pomeriggio sul Lazio e Roma con punte di 50-100 mm in 12 ore. Proprio sul Lazio, in relazione al bollettino di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento nazionale per la Regione Lazio, il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta.

E per questa mattina il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha convocato nella sede del dipartimento il comitato operativo di Protezione civile. L'incontro - già pianificato nei giorni scorsi in seguito alla diffusione della circolare con cui vengono date agli enti locali le indicazioni operative per fronteggiare le situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici - è l'occasione per verificare le misure di pianificazione e prevenzione già adottate e da adottare, ma anche per fare il punto sulla situazione in vista dell'annunciato peggioramento meteo che riguarderà buona parte del Paese.

Nella serata di oggi, poi, i nubifragi colpiranno la Campania e Napoli con 50 mm e altri temporali transiteranno anche sulla Sicilia. Nella notte il maltempo si porterà al Sud e ancora piogge interesseranno il Nordest con la neve che scende a 1600 metri, ma la tendenza, sempre secondo Sanò, è per un miglioramento con un calo delle temperature.

Le temperature subiranno un brusco calo: «Nei prossimi giorni - spiegano gli esperti - l'Italia si vedrà proiettata di colpo in pieno autunno, specie al Sud dove finora si è respirata ancora aria tipicamente estiva».

I primi disagi si sono già verificati in Sicilia: ieri allagamenti in alcune strade di Palermo per un breve temporale che nel pomeriggio si è abbattuto sul capoluogo siciliano. Si sono verificati degli allagamenti in alcuni tratti di via Messina Marine, via Oreto e anche nella zona del centro commerciale Conca d'Oro. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco che hanno aiutato automobilisti in difficoltà. Per un violento temporale che si era abbattuto nella tarda serata di sabato su Messina e provincia, allagamenti e frane si sono registrati nella città peloritana e nella zona ionica. In particolare uno smottamento a Mili San Marco ha reso difficile raggiungere la frazione.

Stato d'allerta a Roma anche se il sindaco Gianni Alemanno nel tardo pomeriggio di ieri ha invitato i cittadini «di stare più tranquilli».

«I fenomeni più significativi sono attesi tra metà pomeriggio e la tarda serata di domani (oggi per chi legge, ndr) - recita il comunicato della Protezione civile romana - con quantitativi di pioggia più abbondanti al momento stimati dopo le 20».

Ma aggiunge: «La previsione si riferisce è suscettibile di cambiamenti a seconda delle variabili climatiche nelle prossime ore». Quasi in contemporanea Alemanno ha dichiarato che l'allarme «sembra un po' ridimensionato, ma l'allerta resta.

Abbiamo fatto bene a non chiudere le scuole. L'allerta c'è soprattutto nelle zone più a rischio, che sono strutturalmente

***Allerta temporali e allagamenti: ieri le prime avvisaglie***

fragili per carenza di fognature ma possiamo dire alla gente di stare un po' più tranquilla». Il lavoro della Protezione civile e delle altre strutture comunali, intanto, è proseguito secondo programma. Le misure di prevenzione si sono concentrate nei punti sensibili della città. In ogni Municipio sarà attivo un Centro operativo. Nel XIII sarà posizionata la Sala Operativa mobile della Protezione civile comunale. Centinaia di operatori e volontari hanno liberato tombini e caditoie per far defluire l'acqua, 20mila sacchetti di sabbia sono stati messi per rialzare l'argine del Canale Palocco a Ostia (350 metri), nella zona sud di Roma. Allerta anche a Fiumicino.

Il Campidoglio ha predisposto fino a 500 posti per i senza fissa dimora. Anche i monumenti sono sorvegliati speciali. «L'acqua è il nemico peggiore, ma ci siamo mossi in anticipo - ha detto il sovrintendente comunale Umberto Broccoli -. Abbiamo intensificato i controlli e preso delle misure di sicurezza». Tra le vestigia più a rischio i Mercati di Traiano e le antiche ville romane. «Si tratta di monumenti vecchi di duemila anni - ha ricordato Broccoli -. Pur prevedendole, eventuali condizioni meteo straordinarie» hanno sempre i loro effetti.

15/10/2012

Ìk

***Allerta meteo in tutta la provincia per 24 ore***

La Sicilia - Prima Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Allerta meteo in tutta la provincia per 24 ore

Lunedì 15 Ottobre 2012 Prima Agrigento, e-mail print

a. r.) E' allerta meteo dalla scorsa notte in tutto l'Agrigentino. Le sale operative della Protezione civile provinciale e dei vigili del fuoco, sotto il coordinamento della Prefettura di Agrigento, hanno emesso una allerta meteo, dalle 21 di ieri sera fino alla mezzanotte di oggi.

Sono previste piogge e forti temporali, associati a brevi grandinate, inizialmente lungo l'entroterra, in trasferimento alla fascia costiera nel corso della prima mattinata di oggi.

Possibili allagamenti diffusi nelle zone di campagna e in quelle aree dove ancora a metà del mese di ottobre con l'autunno nel vivo della stagione, non sono stati attivati i servizi di pulizia dei tombini e canali di scolo.

Proprio tra venerdì e sabato si sono registrati centinaia di allagamenti dovuti al ristagno delle acque.

Si prevede inoltre la possibilità di innalzamento dei livelli idrici dei corsi d'acqua e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica.

Un centinaio di uomini della protezione civile, dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine sono pronte in caso vi fossero richieste d'intervento.

Il caldo sembra avere le ore contate.

15/10/2012

***Casteltermini. I carabinieri stanno indagando per accertare l'origine di un incendio che si è divamp...***

La Sicilia - Prima Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Casteltermini. I carabinieri stanno indagando per accertare l'origine di un incendio che si è divamp...

Lunedì 15 Ottobre 2012 Prima Agrigento, e-mail print

Casteltermini. I carabinieri stanno indagando per accertare l'origine di un incendio che si è divampato l'altra notte dentro un magazzino rurale, adibito a deposito di attrezzi agricoli, nelle campagne di Casteltermini. La costruzione di proprietà di un insegnante in pensione residente nel centro dell'Agrigentino, è andata completamente distrutta dal rogo che potrebbe essere di natura dolosa. Poco o nulla si è salvato dalla furia delle fiamme, scoppiate nel corso della notte, ma l'allarme è stato lanciato solo all'alba di ieri da un passante che ha visto del fumo fuoriuscire da una proprietà privata.

Immediata è partita la segnalazione ai carabinieri e al centralino dei vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento. Pochi attimi dopo sul posto sono intervenuti i militari dell'Arma diretti dal capitano Vincenzo Bulla e il personale antincendio che ha spento gli ultimi focolai. Le fiamme dopo aver carbonizzato tutti i materiali accatastati all'interno del deposito si erano quasi autoestinte. I pompieri non hanno potuto far altro che accertare i danni e l'inagibilità della costruzione. Crollata anche parte della copertura.

Subito sono iniziate le verifiche strutturali per stabilire in che misura è stato compromesso il magazzino, oltre alla parte che ha ceduto in maniera visibile e per comprendere le cause e la natura dell'incendio se accidentale o dolosa. Da una prima stima, i danni ammontano ad alcune migliaia di euro. Sull'episodio indagano i carabinieri della Stazione di Casteltermini. Nella zona non sono stati raccolti elementi utili, tracce di liquido infiammabile o inneschi, ad accertare le cause dell'origine dolosa. Altri elementi utili al lavoro investigativo si spera possano arrivare dalla relazione tecnica dei vigili del fuoco.

Antonino Ravanà

15/10/2012

*All'Oratorio salesiano il muro è pericolante Mazzarino.*

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 15/10/2012

Indietro

All'Oratorio salesiano

il muro è pericolante Mazzarino.

Delimita l'ultimo tratto del viale Regina Elena

Ieri sopralluogo tecnico e la collocazione delle transenne

Lunedì 15 Ottobre 2012 Caltanissetta, e-mail print

Un tratto del muro pericolante e le transenne dal lato del viale Regina Elena Mazzarino. Il muro di sostegno del cortile dell'oratorio salesiano "Don Bosco" che delimita l'ultimo tratto di viale Regina Elena è pericolante. Ad accertare l'entità del rischio una perizia tecnica svolta nell'ambito di una conferenza di servizi indetta dal sindaco Vincenzo D'Asaro ed eseguita ieri mattina. Nei luoghi del sopralluogo erano presenti il sindaco D'Asaro, l'architetto Alfonso Alessi del 6° settore, l'ingegnere Gaetano Calafato dirigente della protezione civile provinciale, Vincenzo Cacciatore e Antonino Salvatore Lo Piano del comando provinciale dei vigili del fuoco.

Dai rilievi tecnici risulta che il muro di sostegno (lungo 50 mt. con alla sommità una rete metallica di 6 mt. ancorata da sostegni metallici) è pericoloso, ancor più per l'approssimarsi della stagione delle piogge, e presenta fessurazioni diffuse per tutta l'altezza oltre ad un fuori piombo di 15 cm e un rigonfiamento verso il viale. L'allarme sull'estrema pericolosità del muro era stato notificato dall'arch. Alfonso Alessi a seguito di perizia "visiva", provvedimento di fronte al quale suor Carla Monaca, direttrice dell'oratorio, ha sollecitato una perizia tecnica che affermi l'effettivo rischio per l'oratorio.

«Dopo la perizia visiva del dirigente Alessi - afferma suor Carla - abbiamo consultato nostri tecnici per una valutazione dell'oggettivo pericolo, il parere unanime è stato che non sembra ci sia il pericolo di un collasso della struttura. I toni usati sono eccessivi e i tempi indicati per porre in essere gli interventi (2 giorni) sono irreali considerato che tra la data di elaborazione della lettera e la ricezione della stessa intercorrono 30 giorni nonostante l'urgenza dichiarata nella notifica. Non avendo disponibilità economica chiediamo all'ufficio competente di transennare il marciapiede adiacente al muro e chiudere una parte di carreggiata per salvaguardare l'incolumità dei cittadini». A seguito di tale notifica l'oratorio ha deciso di interrompere il servizio educativo riservandosi solo lo svolgimento di alcune attività associative.

Ma adesso, a seguito di perizia tecnica, il sindaco Vincenzo D'Asaro rassicura sulla ripresa normale delle attività ricreative e sportive nel giro di 24 ore. Il cortile dunque (contrariamente ai malumori diffusi sui social network circa un'eventuale paralisi delle attività dell'oratorio) può continuare ad essere utilizzato poiché sarà posizionata a due metri dal muro pericolante una rete protettiva delimitativa e una tirantatura con funi d'acciaio collocati sul lato del cortile. «Entro 24 ore riprenderanno le attività dell'oratorio - rassicura il sindaco - Immediatamente attiverò gli organismi per rimuovere il pericolo e far usufruire ai cittadini il viale Regina Elena, importante arteria viaria della nostra città e consentire all'oratorio il normale esercizio delle attività con i ragazzi dal momento che lo spazio da utilizzare si restringe solo di qualche metro. Inoltre mi attiverò per la ricerca di fondi per abbattere il muro e farlo ricostruire».

Concetta Santagati

15/10/2012

***La Badia di Sant'Agata riapre stamattina alle 11***

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 15/10/2012

[Indietro](#)

Dopo il restauro dell'interno

La Badia di Sant'Agata

riapre stamattina alle 11

Lunedì 15 Ottobre 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

Stamattina, alle 11, la Badia di Sant'Agata - chiusa dal 2004 - viene riconsegnata alla città dopo un lunghi restauri: dapprima la messa in sicurezza della facciata e della cupola da parte della Protezione civile, poi l'attuale intervento di restauro dell'interno curato dallo studio «Ellenia+tre» e realizzato con fondi della Diocesi e dell'8 per mille. L'arch. Giuseppe Amadore, che ha guidato il restauro, ne illustrerà le caratteristiche. Seguirà la benedizione dell'arcivescovo Gristina.

Come ricordato nell'articolo di ieri è all'intervento di messa in sicurezza che risale il restauro della cupola che, nel 1958, era stata ricoperta da mattoni rossi. A differenza di quanto scritto, la contestata scelta del bianco per le vele e i costoloni è stata dell'arch. Arturo Salvatore Alberti, mentre il sovrintendente Campo ha sostenuto che in origine era ricoperta da un intonaco bicromo, gli spicchi scuri e i costoloni bianchi, sollecitando la modifica del colore.

15/10/2012



***Si tenta il recupero di fondi per contenere le pendici 41***

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

Nicosia.

Si tenta il recupero

di fondi per contenere le pendici 41

Il Comune ha perso finanziamenti del 2009 e 2010 che oggi  
potrebbero servire contro il rischio idrogeologico

Lunedì 15 Ottobre 2012 Prima Enna, e-mail print